

Piemontesi nel Mondo

n. 6 - 16 giugno 2023



Il gruppo giovani della Fapa guidato dal presidente Maximiliano Costantino. Di fianco, l'assessore regionale all'Emigrazione Maurizio Marrone, il dirigente Davide Gandolfi e, collegato dall'Argentina, il neo presidente Fapa Hernan Trossero

Nuova guida dei piemontesi in Argentina. Prima uscita on line, alla presenza dell'assessore Marrone

Trossero neo presidente Fapa

Il ringraziamento al suo predecessore Sandrone: «Una persona eccezionale»



I giovani argentini in visita in Piemonte agli incontri svoltisi al Circolo dei Lettori di Torino e, a destra, ospiti nella nuova sede della Regione Piemonte, al Grattacielo al Lingotto. Sotto, un momento del congresso per i 50 anni della Fapa

Hernan Trossero è il nuovo presidente di Fapa, eletto agli inizi di maggio, nell'ambito del congresso che ha celebrato i 50 anni della fondazione della Federazione delle Associazioni Piemontesi d'Argentina. Prende il testimone da Edelvio Sandrone, la cui presidenza negli ultimi anni ha segnato il rilancio delle attività di Fapa. La prima uscita ufficiale di Trossero in un evento in Piemonte è avvenuta, con un collegamento on line, martedì 16 maggio, al Circolo dei Lettori di Torino, in occasione di un incontro sull'"Emigrazione piemontese in Argentina, tra memoria e attualità", moderato dal dirigente delle Relazioni internazionali e cooperazione, Davide Gandolfi, con l'intervento dell'assessore regionale all'Emigrazione, Maurizio Marrone. «Ringrazio il mio predecessore



re Sandrone, una persona eccezionale, per il suo grande lavoro in Fapa - ha esordito il presidente Trossero, che è pure tesoriere dell'Associazione dei Piemontesi di Morteros (Cordoba) -. La riscoperta dei legami, della cultura e della piemontesità è un processo avvenuto gradualmente negli ultimi 50 anni. La prima immigrazione fu impegnata soprattutto a la-

vorare ed inserirsi socialmente ed economicamente in Argentina. Poi è nata l'esigenza di tramandare i costumi, le feste, la gastronomia e la cultura della terra d'origine piemontese».

All'incontro ha partecipato il gruppo dei giovani piemontesi della Fapa, in visita in Piemonte, guidato dal presidente Maximiliano Costantino: «Per noi è una grande emozione essere qui, nella casa dei nostri avi, che per raggiungere l'Argentina affrontarono lunghi viaggi in nave, lasciando la loro terra che tanto amavano». L'assessore regionale Marrone ha sottolineato che «in Argentina c'è una sorta di doppio Piemonte. I legami sono forti e ringrazio le associazioni dei piemontesi per tenere viva la piemontesità».

Renato Dutto

I piemontesi nel mondo di San Luis ad "Italia in Catamarca"



Da venerdì 9 a domenica 11 giugno, l'associazione Famiglia Piemontese di San Luis ha partecipato all'evento "Italia in Catamarca", organizzata dalla Società italiana di mutuo soccorso di Catamarca, con la Giunta provinciale ed il Consolato d'Italia a Cordoba, nei padiglioni della fiera di San Fernando del Valle de Catamarca, nel nord-ovest dell'Argentina. Molti gli incontri culturali e musicali, oltre ai padiglioni gastronomici, tra cui anche quelli con le specialità subalpine. Alla manifestazione hanno partecipato anche le attiviste dell'Ampra, l'Associazione delle donne piemontesi in Argentina.

L'associazione Famiglia Piemontese di San Luis (Argentina) e le attiviste dell'Ampra, Associazione delle donne piemontesi in Argentina, all'evento "Italia in Catamarca", svoltosi dal 9 all'11 giugno

Alba, l'ambasciatrice del Madagascar ha visitato la Ferrero ed il municipio



L'ambasciatrice del Madagascar in Italia è stata ricevuta con una delegazione dal sindaco di Alba, Carlo Bo

L'ambasciatrice del Madagascar in Italia, Onipatsa Helinoro Tianamahefa, accompagnata all'addetto al Commercio e all'industria dell'ambasciata, Edmond Marie



Ranaivosoloarimalala, e dal referente del Madagascar in Piemonte, Giovanni Firera, ha incontrato nella sede municipale il sindaco di Alba Carlo Bo. La delegazione era accompagnata da Pietro Maria Brunetti, direttore delle relazioni esterne e istituzionali dell'industria dolciaria Ferrero, dove il gruppo era stato in visita poco prima. Tramite l'interessamento del referente piemontese, sono state gettate le basi per un rapporto di collaborazione sia a livello istituzionale con la città di Alba e sia a livello commerciale con l'azienda dolciaria. L'isola africana, infatti, vanta tra le sue eccellenze una delle vaniglie più pregiate al mondo oltre a diverse materie prime.

L'ambasciatrice è rimasta molto soddisfatta della visita e ha già preparato una relazione da presentare al suo Governo. Il viaggio in Piemonte, oltre alla tappa albese, ha avuto in programma anche un incontro con i vertici del Salone internazionale del Libro di Torino, a cui il Madagascar il prossimo anno parteciperà per la prima volta.

Il sindaco Carlo Bo: «È sicuramente uno stimolo potersi confrontare con un paese lontano, con una storia completamente diversa e che sta cercando di crescere economicamente e di affermarsi a livello internazionale. Con la nostra terra credo che alcuni punti in comune non manchino, come l'importanza in entrambi i luoghi dell'agricoltura e del turismo. Sono certo che possa nascere una bella amicizia e una proficua collaborazione». L'ambasciatrice Helinoro Tianamahefa ha spiegato che «nella visita in Piemonte ho avuto il piacere di conoscere ed apprezzare due città magnifiche: Torino ed Alba. Due realtà profondamente diverse ma estremamente interessanti dal punto di vista dell'attrazione internazionale. In questa visita abbiamo avuto incontri importanti ed interessanti per la nostra nazione, il Madagascar, che mi auguro sinceramente di continuare ed approfondire. La Città di Alba e l'eccellente accoglienza del sindaco mi ha particolarmente colpita. Ho potuto apprezzare la grandezza di questa Città e soprattutto la maestosità di una azienda leader nel mondo come la Ferrero». Ha concluso Giovanni Firera, referente del Madagascar in Piemonte: «La nostra regione sta diventando il centro degli interessi della Nazione. La cultura e l'eccellenza piemontese, ed Alba ne è un esempio internazionale, sono punti di riferimento e di interesse internazionale. La Ferrero, il Politecnico e il Salone internazionale del Libro sono realtà internazionalmente visibili ed attrattive che presto ci auguriamo vivamente di poter approfondire in una visione di collaborazione internazionale».